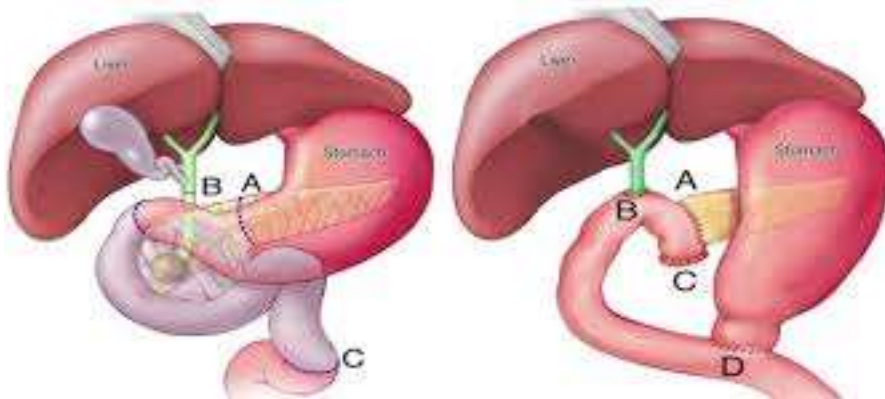
	<b>Modulo Informativo</b>  <b>NEOPLASIA PANCREAS</b> <b>DCP</b>	ALL39_IOchirT001_SIC	Pag.1 di 1
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr. A. Patriti Direttore UOC Chirurgia	Del  01.01.20

Gentile Sig./Sig.ra

Gli accertamenti da lei eseguiti hanno confermato la diagnosi di una NEOPLASIA PANCREATICA per cui è stata posta indicazione ad eseguire un intervento chirurgico di DUODENO-CEFALO-PANCREASECTOMIA che verrà praticato dall'equipe di questa Unità Operativa. Questo intervento, a seconda della natura (benigna o maligna) e dell'estensione della malattia, comporterà l'asportazione di porzioni limitate o di tutto il pancreas, anche insieme ad organi contigui (colecisti, parte della via biliare, duodeno e porzione di stomaco).




L'intervento verrà effettuato in anestesia generale. Potrebbe essere necessario modificare l'intervento chirurgico pianificato in rapporto alla valutazione intraoperatoria e al coinvolgimento di altri organi ed estensione di malattia.

Il personale medico del reparto le spiegherà chiaramente gli obiettivi, i benefici (anche in rapporto a terapie alternative, quali la chemio- e/o radioterapia o l'inserimento di protesi endoscopiche), gli eventuali rischi e/o menomazioni prevedibili e la possibilità che il tumore recidivi a distanza variabile di tempo dall'intervento, indipendentemente dalla sua completa asportazione.

Questo intervento può essere gravato da complicanze immediate o tardive, quali:

- emorragia digestiva o intraddominale: per la quale potrebbe essere necessario un reintervento per la necessaria emostasi;
- fistola biliare e/o pancreatico e/o digestiva: che potrà richiedere un prolungamento della prevista degenza, ritardi nella ripresa dell'alimentazione ed il protrarsi della nutrizione artificiale;
- ascesso addominale, con necessità di drenaggio con o senza intervento;
- protratta paralisi gastrica, con necessità di ricorrere per 2-3 settimane alla nutrizione artificiale o mantenere più a lungo il sondino nasogastrico;
- diabete mellito, se in precedenza non fosse presente ovvero aggravamento dello stesso, se precedentemente presente;
- complicanze generiche (a carico di cuore, polmoni, reni, fegato, cervello, ecc.) possono verificarsi, soprattutto in soggetti particolarmente anziani e/o con importanti malattie d'organo (coronaropatie, insufficienza renale o epatica o respiratoria) o sistemiche (diabete, dismetabolismi, defedamento), così come in corso o dopo qualunque manovra anestesilogica, chirurgica, farmacologica.

	<b>Modulo Informativo</b>  <b>NEOPLASIA PANCREAS</b> <b>DCP</b>	ALL39_IOchirT001_SIC	Pag.1 di 1
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr. A. Patrì Direttore UOC Chirurgia	Del 01.01.20

La chirurgia, ed in particolare quella del pancreas, benché eseguita con tecnica rigorosa, non può considerarsi esente da rischi in quanto molteplici sono le variabili coinvolte nel processo per ottenere un buon risultato definitivo.

L'incidenza delle complicanze può essere aumentata da comorbidità pre-esistenti. In ogni caso residueranno una o più cicatrici a livello addominale e/o toracico.

Presentandosi un pericolo imminente e non altrimenti evitabile o un danno grave alla persona, o se si constatassero difficoltà ad eseguire l'intervento chirurgico con le tecniche di cui sopra, verranno poste in atto tutte le pratiche che i Sanitari Curanti riterranno idonee a scongiurare o limitare tale pericolo e, comunque, a portare a termine l'intervento chirurgico nella migliore sicurezza, ove necessario anche modificando il programma terapeutico. Per qualsiasi altra delucidazione sull'intervento e/o complicanze è possibile rivolgersi al personale medico di reparto.